



Regione Piemonte
Provincia di Alessandria

COMUNE DI ACQUI TERME

Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica
dei vigenti Strumenti Urbanistici
con il progetto di Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
ex Art.18, comma 2 della Delibera n. 1/99 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

e

Adeguamento Studi Geologici a supporto del vigente P.R.G.C.

Varianti ai sensi Documento Programmatico approvato con D.C. n.36 del 26/09/2008 L.R. 01/2007 e s.n.i.

Progetto preliminare adottato con delibera C.C n° 10 del 30/04/2015

il Geologo: Dott. Marco Orsi

il Sindaco: Enrico Silvio Bertero

il Responsabile di Procedimento:

il Progettista:

SCALA
1:10000

Carta di sintesi della pericolosità
geomorfologica e dell'idoneità
all'utilizzazione urbanistica

TAVOLA
9

LEGENDA

Suddivisione del territorio in classi di idoneità urbanistica ai sensi della circ.7/L.9/96 e succ. NN.11

Per la corrispondenza normativa di utilizzo del territorio si faccia riferimento all'esplicitazione della norma contenuta nella relazione geologica generale di cui queste tavole costituiscono gli allegati

CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione, seguite ai T.U. 14/01/2008 e al D.M. 11/03/1988 e s.m.i. così saranno realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale.

Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi, in funzione della natura dei fattori penalizzanti:

Sottoclasse IIa
Porzioni di territorio da sottoporgli a moderatamente attivi, interessate dalla Fascia Fluviale "C" e/o da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ritardo di acque meteoriche, insediamento diffuso, modesti caratteristiche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. Il rischio idraulico risulta "basso" e comunque associato ad eventuale torrenzialità degli alvei e/o dei transiti associati ai corsi d'acqua, ad opera di materiale trasportato dalla corrente, che può comportare una diminuzione delle sezioni di deflusso

Sottoclasse IIb
Porzioni di territorio da debolmente a moderatamente attivi, dove la limitata idoneità o la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi di stabilità dei versanti connessi alle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del substrato.

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica, geologica e di rischio, sono tali da impedire o limitare l'utilizzo o da rendere necessari interventi di riassetto territoriale.

Sottoclasse IIIa
Aree non edificabili o con presenza di isolati edifici, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono attribuibili essenzialmente alle modalità evolutive di manifestazioni distruttive correlate alla dinamica fluviale e torrentizia. Sono ammessi unicamente interventi di sistemazione e manutenzione del patrimonio edificato esistente, oltre alle opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, in sintonia con quanto indicato dall'art. 9 della N.T.A. del P.M.

Sottoclasse IIIa2
Aree non edificabili o con presenza di isolati edifici, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono attribuibili essenzialmente alla presenza di movimenti franosi ed alle modalità evolutive del reticolo idrografico minore.

Per gli edifici esistenti ed abitazioni isolate ad esclusione di quelli ricadenti in aree di dissesto attivo sono ammessi interventi di ampliamento funzionale e ristrutturazione senza aumento di carico antropico (topologia a-b-d).

Sottoclasse IIId
Porzioni di territorio edificata, ed aree intermedie, caratterizzate da condizioni di elevata pericolosità, dove gli interventi di sistemazione del patrimonio urbanistico esistente devono essere affrontati mediante opere di riassetto territoriale, eventualmente spinte sino a una diminuzione tale della pericolosità da consentire una ridefinizione in diminuzione della pericolosità dell'area stessa da effettuare mediante variazioni puntuali al P.R.G.

Nel territorio in esame si sono individuate una serie di aree Classificate come IIb e per ciascuna si è prodotta una scheda sinetica contenente indicazioni specifiche sulle caratteristiche di rischio geomorfologico insistenti.

Per gli interventi su edifici eventualmente interessati da due classi di idoneità urbanistica si applicherà la norma della classe più restrittiva

Ambiti di territorio soggetti a condizioni di pericolosità legate al regime torrentizio dei corsi d'acqua



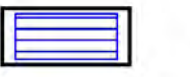
ECA
Aree inondabili da acque ad elevata energia e tiranti ingenti (indicativamente h > 40 cm)



EBA
Aree inondabili da acque con tiranti ingenti (indicativamente h > 40 cm)



EMA
Aree inondabili da acque con bassa energia e/o tiranti modesti (indicativamente h < 40 cm)



EMA
Aree a bassa probabilità di inondazione (indicativamente con Tr = 300-500 anni)

Dissesti areali di versante
all'interno si riporta il numero identificativo corrispondente alla scheda descrittiva in relazione



Frane attive

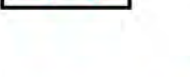


Frane quiescenti

Dissesti lineari



EAL
Dissesti lineari a pericolosità molto elevata (acque private)



EAL
Dissesti lineari a pericolosità molto elevata (acque pubbliche e demaniali)

Dissesti puntuali



Dissesti puntuali non cartografabili

Reticolo idrografico principale e minore

FASCE FLUVIALI ex P.S.F.F. così come recepite nel P.A.I.



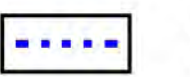
Corsi d'acqua pubblici e demaniali:
a) 3,3 - 3,5 m/s
si così va associata un fascia di rispetto di 10 m a partire dal limite di deflusso ordinario

Fascia A Fascia A - fascia di deflusso della piena



Corsi d'acqua privati:
si così va associata un fascia di rispetto di 10 m a partire dal limite di deflusso ordinario

Fascia B Fascia B - fascia di esondazione



Tratti tombinati e scolatori
(acque pubbliche e demaniali)

Fascia C Fascia C - area di inondazione per piena catastrofica



Tratti tombinati e scolatori
(acque private)



Confine comunale catastale

